

Tovel: «Serve un parcheggio da 500 posti»

Domenica altro record di ingressi. Per Pezzi nuove strutture aiuterebbero la crescita del turismo

di **Fabrizio Brida**

► VILLE D'ANAUNIA

Il lago di Tovel continua a stracciare record. Dopo un'estate in cui ha fatto registrare un'affluenza incredibile, anche la stagione autunnale sta andando oltre ogni più rosea previsione. Tanto che domenica scorsa, complice una giornata dal sapore primaverile, il lago è stato letteralmente preso d'assalto: ben 607 i ticket staccati (oltre a circa 130 veicoli transitati con il pass residenti, per un totale di 737 ingressi), più di quanti siano stati emessi a Ferragosto, per intendersi.

Cifre da primato, negli ultimi anni mai si era toccata una quota così alta di presenze. E non è finita qui, perché stando alle previsioni anche il prossimo weekend sarà da fuoco.

«Tovel sta facendo registrare dei numeri impressionanti – dichiara Ivano Pezzi, vicepresidente del Parco Naturale Adamello Brenta – probabilmente



Ivano Pezzi

anche grazie a internet e all'uso sempre più diffuso di Social Network come Facebook e Instagram. Il lago è infatti sempre più fotografato, ovunque si rivolga lo sguardo sulla rete ci si imbatte in immagini di Tovel».

Un'attrazione, quindi, in for-



Il lago di Tovel è una delle maggiori attrazioni turistiche della Val di Non

te crescita, che di domenica in domenica vede aumentare il flusso di visitatori. Per il prossimo fine settimana si sta già pensando alle contromisure: saranno potenziati la mobilità sostenibile, con l'aggiunta di due navette, e il personale.

«La Val di Non sta diventando un sito di grande interesse dal punto di vista turistico – prosegue Pezzi – e in questo Tovel fa da traino. Abbiamo superato anche i numeri della Val di Genova, che le estati scorse poteva vantare cifre di gran lunga mag-

giori».

L'idea, tempo permettendo, è di proseguire l'apertura per tutto l'autunno, con un occhio rivolto anche al periodo invernale. «È un'ipotesi da non sottovalutare – dice ancora Pezzi – la Provincia tiene pulita la strada fino all'ingresso del lago, bisogna fare delle valutazioni per quanto riguarda la zona dei parcheggi, così da avere a disposizione almeno un centinaio di posti macchina».

Per il vicepresidente del Parco, poi, sono fondamentalmente due gli interventi che potrebbero far accrescere ulteriormente l'appetibilità della zona. «Ciò che manca è forse un parcheggio di grandi dimensioni, con almeno 500 posti, nei pressi del "Capriolo". Lo spazio ci sarebbe, vediamo se il prossimo anno riusciremo a realizzarlo, in modo da fermare tutto il traffico lì per usufruire poi delle navette. Anche per quanto riguarda le strutture ricettive – conclude Pezzi – si può crescere ancora».